



GENERALFARM s.r.l. - Via Umbria, 32 - 42122 Reggio Emilia - Tel. 0522 514251 - Fax 0522 514376
www.generalfarm.it - e-mail: info@generalfarm.it

SCHEDE DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ /IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto:

BRONOFARM

Codice prodotto: 1001010

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi non raccomandati

Igiene degli animali

1.3. Informazioni sul produttore della sostanza e della scheda di sicurezza

Ragione sociale: ACTRADE SARL.

Indirizzo: 1 impasse des narcissus ZA Dyna ouest 49600 BEAUPREAU FRANCE.

Telefono : (33)2 41 64 20 36

1.4. Numero di urgenza: +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Organismo: INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

OSPEDALE NIGUARDA - MILANO – CENTRO ANTIVELENI: TEL. 02 66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.

Questa miscela non presenta un pericolo fisico. Vedi le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nella stanza.

Questa miscela non presenta rischi per la salute, a parte eventuali valori limite di esposizione professionale (cfr. paragrafi 3 e 8).

Questa miscela non rappresenta un pericolo per l'ambiente. Nessun danno ambientale è noto o prevedibile in normali condizioni d'uso.

2.2. Elementi dell'etichetta

La miscela è un detergente per uso biocida (vedere paragrafo 15).

Conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.

Per questa miscela non è richiesto alcun elemento di etichettatura.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene «sostanze estremamente preoccupanti» (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del regolamento REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

La miscela non soddisfa i criteri per le miscele PBT o vPvB conformemente all'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.2. Miscele

Nessuna sostanza soddisfa i criteri di cui all'allegato II, parte A, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del regolamento REACH.

SEZIONE 4: PRONTO SOCCORSO

In generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare sempre un medico. Non fare ingerire MAI nulla a una persona incosciente.

4.1. Descrizione dei primi soccorsi

In caso di inalazione :

Se inalato, trasportare il paziente all'aria aperta e tenerlo caldo e a riposo

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare accuratamente con acqua fresca e pulita per 15 minuti, tenendo le palpebre divaricate. Risciacquare con acqua pulita, tenendo le palpebre divaricate.

In caso di ingestione:

Se ingerito, se la quantità è piccola, (non più di un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico. Tenere a riposo. Non indurre il vomito.

Consultare un medico mostrando l'etichetta.

In caso di ingestione accidentale, chiamare un medico per giudicare l'opportunità di monitorare e trattare ulteriormente in ambiente ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati

Non ci sono dati disponibili.

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali richiesti

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi adeguati di estinzione

In caso di incendio, utilizzare:

- nebulizzazione d'acqua o nebbia d'acqua
- Schiuma
- ABC polveri versatili
- Polveri BC
- diossido di carbonio (CO₂)

Agenti compatibili con altri prodotti coinvolti nell'incendio

Mezzi inappropriati di estinzione

In caso di incendio, non utilizzare :

Nessuno a nostra conoscenza

5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o miscela

Un incendio produrrà spesso fumo nero denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può comportare rischi per la salute. Non respirare nei fumi.

In caso di incendio, possono formarsi :

- monossido di carbonio (CO)
- diossido di carbonio (CO₂)

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 6: MISURE DA EFFETTUARE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Per i soccorritori

I soccorritori saranno dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale (fare riferimento alla sezione 8).

6.2. Precauzioni per la protezione dell'ambiente

Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, farina fossile in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire l'ingresso in fognature o corsi d'acqua.

6.3. Metodi e attrezzature di contenimento e pulizia

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'uso di solventi.

6.4. Riferimenti ad altri argomenti

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

I requisiti relativi al locale di magazzino si applicano ai siti in cui viene manipolata la miscela.

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Garantire un'adeguata ventilazione, soprattutto in spazi chiusi.

Prevenzione degli incendi:

Maneggiare in aree ben ventilate. Negare l'accesso a persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure consigliate:

Per la protezione personale, vedere paragrafo 8.

Osservare le precauzioni dell'etichetta e le norme di protezione del lavoro. Gli imballaggi aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale.

Attrezzature e procedure vietate:

È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non ci sono dati disponibili.

Immagazzinamento

Tenere il contenitore ben chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato.

Il pavimento dei locali sarà impermeabile e formerà un bacino di ritenzione in modo che, in caso di fuoriuscita accidentale, il liquido non possa fuoriuscire all'esterno.

Imballaggio

Conservare sempre in confezioni dello stesso materiale dell'originale.

7.3. UTILIZZO(I) FINALE(I) PARTICOLARE (I)

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Impostazioni di controllo

Non ci sono dati disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale , come i dispositivi di protezione individuale

Pittogramma(i) dei dispositivi di protezione individuale da indossare (PPE):



Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e correttamente mantenuti.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito lontano dall'area di lavoro.

Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Garantire un'adeguata ventilazione, soprattutto in spazi chiusi.

- Protezione occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Utilizzare una protezione per gli occhi progettata contro gli schizzi di liquido.

Prima di qualsiasi manipolazione, è necessario indossare occhiali di sicurezza conformi allo standard NF EN166.

- Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Tipo di guanti consigliati:

- Nitrile di Caucciù (Copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche essenziali

Informazioni generali

Stato fisico: liquido fluido.

Informazioni importanti su salute , sicurezza e ambiente

pH : 6.00 .

Neutrale.

Intervallo del punto di infiammabilità: non interessato.

Tensione di vapore (50°C): Non interessato.

Densità : = 1

Idrosolubilità: Diluibile.

9.2. Informazioni su Altri

COV (g/l): 0,43

PUNTO 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Non ci sono dati disponibili.

10.2. Stabilizzatore chimico

Questa miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate nel paragrafo 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esposta ad alte temperature, la miscela può rilasciare pericolosi prodotti di decomposizione, come monossido di carbonio e biossido, fumi, ossido di azoto.

10.4. Condizioni da evitare

Evita :

- Il gelo

10.5. Materiali incompatibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può rilasciare/formare:

- monossido di carbonio (CO)

- diossido di carbonio (CO₂)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazioni e danni reversibili.

11.1.1. Sostanze

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessun effetto osservato

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Non mutageno

Cancerogenicità :

Non cancerogeno

Tossicità della riproduzione:

Nessun effetto osservato

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossico

12.1.2. Miscele

Non sono disponibili informazioni sulla tossicità acquatica sulla miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non mostra bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Questa miscela non è considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) Questa miscela non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La gestione adeguata dei rifiuti della miscela e/o del suo contenitore è determinata conformemente alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare in fognature o corsi d'acqua.

Rifiuti :

La gestione dei rifiuti va effettuata senza pericolo per la salute umana e senza recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o smaltire in conformità con la legislazione vigente, preferibilmente tramite un raccoglitore o una società autorizzata. Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non smaltirli nell'ambiente.

Imballaggio sporco:

Svuotare completamente il contenitore. Conservare l'etichetta sul contenitore. Consegnare a un dissipatore autorizzato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI RELATIVE AI TRASPORTI

Esenti da classificazione ed etichettatura Trasporto.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione proprio ONU

-

14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto

-

14.4. Gruppo di imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali che devono essere prese dall'utilizzatore

-

SEZIONE 15: INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1. Regolamenti/legislazioni in materia di sicurezza, salute e ambiente specifici per la sostanza o miscela

- Informazioni sulla classificazione e l'etichettatura di cui alla sezione 2:

Sono stati presi in considerazione i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) 2017/776 (ATP 10)

- Informazioni relative all'imballaggio:

Non ci sono dati disponibili.

- Disposizioni particolari:

Non ci sono dati disponibili.

- Etichetta dei detergenti (Regolamento CE n° 648/2004 e 907/2006):

- 5% o più, ma meno del 15% di : tensioattivi anionici

- agenti conservatori

- Etichettatura dei biocidi (Regolamento 1896/2000, 1687/2002, 2032/2003, 1048/2005, 1849/2006, 1451/ 2007 e Direttiva 98/8/CE):

Nome	CASO	%	Tipo de Prodotti
BRONOPOL (DCI)	52-51-7	2,00 g/kg	06
FENETOSSIETANOLO -2	122-99-6	1,44 g/kg	06

Tipo di prodotto 6: Protezione dei prodotti durante lo stoccaggio.

- Tabelle delle malattie professionali secondo il codice del lavoro francese:

Numero TMP

Art. 84 Disturbi causati da solventi organici liquidi per uso professionale:

84 Idrocarburi liquidi alifatici o ciclici saturi o insaturi e loro miscele; idrocarburi alogenati liquidi; derivati nitrati di idrocarburi alifatici; alcoli, glicoli, eteri di glicole; Cétquelli; Aldeidi; eteri alifatici e ciclici, compreso il tetraidrofurano; esteri; dimetilformammide e dimetilacetamina; acetonitrile e propionitrile; piridina; dimetilsolfone, dimetilsolfossido.

- Ordinanza concernente la tassa d'incentivazione sui composti organici volatili:

Questo prodotto è interessato da questa imposta, vedere la sezione 9

872-50-4 N-metil-2-pirrolidone (1-metil-2-pirroli-done,1-metil-2-pirroli-dinone)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Livello di pericolo 1: Miscela non soggetta ad etichettatura secondo il metodo CARSAT Paesi della Loira

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di lavoro dell'utente non ci sono note, le informazioni fornite in questo documento di sicurezza si basano sullo stato delle nostre conoscenze e sulle normative nazionali e comunitarie.

La miscela non deve essere utilizzata per scopi diversi da quelli specificati al punto 1 senza aver prima ricevuto istruzioni scritte per la manipolazione. È sempre responsabilità dell'utente adottare tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti delle leggi e dei regolamenti locali.

Le informazioni contenute in questi dati sulla sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza per questa miscela e non come una garanzia delle sue proprietà.

Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG: Merci marittime pericolose internazionali.

IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo.

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.

RID: Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

WGK: Wassergefährdungsklasse (classificazione di pericolo per l'acqua).

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico.

vPvB: Molto persistente e molto

bioaccumulabile.

SVHC: sostanza estremamente preoccupanti